

LA DOMENICA NEL PALLONE

Le lingue biforcute e frate Sacchi

STEFANO BOLDRINI

Meglio le palle della Juventus o il «culo» di Zeman? L'Italia calcistica dopo una settimana di fiero dibattito è divisa in due. L'allenatore laziale Zeman, dopo aver affermato che il fondoschiena ha una discreta dose di meriti nel primato della Juventus, ha fatto anche un sottile distinguo tra attributi e fortuna. «Di palla in campo ce n'è una sola e tutte le squadre in Italia hanno carattere. Come dire che tutti hanno le «palle» mentre il «culo» è prerogativa di pochi. E perché tale privilegio spetta alla Juventus? Ovvio perché saper vincere è facile, perdere (come quest'anno è capitato spesso a Zeman) un po' meno. Che poi la Juventus abbia vinto 14 partite su 20 e che le abbia suonate a Lazio e Parma a domicilio a Milano e Roma in casa è un dettaglio. Ma il dibattito si è interessato di altro: palle o culo? E Sacchi che ha il copyright del famoso «culo di sacchi» Lui, dopo tanti quattro in pagella, ha deciso di prendere i voti. Lo ha rivelato Malarese: «Viali pentiti, confessati e sarai richiamato in Nazionale» Da frate Sacchi

Nevo Scala dice di essere preoccupato per il futuro dell'Italia, non

del suo. Non è l'unico. Lo sono cinquantacinque milioni di italiani, molti dei quali guadagnano un ventesimo di quanto guadagna Scala e non hanno neppure la possibilità (per fortuna delle anatre) di potersi consolare andando a caccia. Si preoccupa anche Franco Modigliani, premio Nobel per l'economia che dagli Usa ha lanciato un Sos: «L'Italia rischia una crisi messicana». Modigliani ha aggiunto: «Smettetela di sparare addosso a Dini». Scala (e Baggio) sparano alle anatre. Berlusconi spara a Dini. Castagna spara a Bauda. Sara perché siamo ambientalisti e pacifisti, ma questi pistoleros ci infastidiscono. Quanto alle pallottole, le uniche per le quali valga la pena entusiasmarci sono quelle che piovono su Broadway (l'ultimo film di Woody Allen).

Meglio molto meglio il genio artistico di Woody piuttosto che quello finanziario di Kevin Costner, che dopo aver guadagnato sette Oscar con «Ballo coi lupi» (oltre a 60 miliardi di percentuale sui 500 incassati dal film) ed aver ricevuto la più alta onoreficenza Sioux, ha deciso di co-

struire un complesso alberghiero con campi di golf e casinò ai bordi delle Colline Nere, terra considerata sacra dai Sioux. I quali sono infelici per due motivi: primo, il centro è destinato ad affondare; l'unica loro fonte di guadagno (i proventi del casinò) secondo i Sioux rivendicano il possesso di quella terra da un centinaio di anni. Così, dopo il tradimento Costner si è beccato l'appellativo di lingua biforcute. Curiosa come de finiscono i Sioux chi promette un milione di posti di lavoro e non mantiene le promesse?

In attesa della risposta segnaliamo due cose. La prima: i tifosi del Torino scioperano oggi quindici minuti contro il Foggia per lo scarso impegno della squadra in trasferta. La seconda: a Stoccolma vogliono strappare dal suo studio (un monolocale in pieno centro) Ingmar Bergman. Il grande regista paga regolarmente l'affitto e si comporta da riquilmo modello (ma i proprietari vogliono cacciarlo). Della serie: senza parole.

CAMPIONATO. 21ª nel segno di Parma-Lazio e Samp contro la capolista

Un giorno da Juve

Ventunesima giornata di campionato nel segno di due partite: Sampdoria-Juve (20.30) e Parma-Lazio. Molti assenti in una doppia sfida che è anche un confronto tra diverse culture calcistiche. A Marassi, Fortunato in tribuna.

Si dice già da stasera la Juventus potrebbe cominciare a cucire sulle maglie il suo scudetto numero ventitré. Confermiamo la giornata numero ventuno del campionato si annuncia «pro-Juve» (e pro Roma, visto che le truppe mazzoniane affrontano in casa la Reggina) e ora vi spieghiamo il perché. Lippi oggi confida in due alleati: l'orano (Sampdoria-Juventus si gioca alle 20.30) e il pareggio, eventuale nell'altra partita di cartello in programma, Parma-Lazio. Il segno «pro» al «Tardini» consentirà al bianconero di giocare in serata nelle migliori condizioni di spirito con due risultati su tre (esclusa ovviamente la sconfitta) la Juve avrà fatto un bel passo in avanti verso il tricolore.

In ordine di classifica Juve priva di Paulo Sousa (squalificato) Roberto Baggio (convalescente) Alessandro Orlando (operato venerdì a Lorie alla spalla) Conic e Marocchi (infortunati) Parma senza Crippa (botta al ginocchio sinistro), Broin (tornerà a fine stagione) e Castellini (nella Lazio out Chamot (squalificato) in panchina Boksic (convalescente dopo un bel febbrone) e forse anche Fuser. Sampdoria priva di Mannini (squalificato) Ferni Platt e Berta nelli (infortunati) Quindici uomini in totale, dieci dei quali da considerare titolari come dice «monchi» di cinque giocatori a partita, ovvero due e mezzo per squadra. Gare dimezzate. Samp Juve e Parma-Lazio, eppure interessanti. La quinta contro la prima la seconda contro la terza. 77 punti al

«Ferraris» 73 al «Tardini». I due migliori arbitri della stagione in campo. Collina a Genova. L'emergente Boggi a Parma. Ma ad affascinare è soprattutto il confronto tra diverse culture calcistiche. Quattro squadre differenti. La Juventus è cultura leonitica: il suo modulo oscilla tra il 4-4-2 e il 4-3-3. Lippi predilige la marcatura a uomo in difesa, mentre a centrocampista dà il via libera alla zona. Una fisarmonica la Juve prima coria e poi lunga spietata (eredità trapatoniana) in contropiede. Rispetto al passato ovvero al Trap, la vera novità è rappresentata dal pressing. Per una Juve evoluita una Samp imborghesita. Senza offesa per Eriksson ma la zona pura è un ricordo. Da tempo il tecnico svedese ha «adattato» il libero oggi l'ultimo uomo sarà Marco Rossi. La squadra genovese oscilla tra un 3-5-2 (di partenza) e un più prudente 5-3-2. Le due pedine decisive sono Lombardo (a destra) e Mihajlovic (a sinistra) quando quei due grana sono guai per l'avversario. Bloccare uno si significa rendere monca la Samp. Dove può decidersi oggi la gara? Risposta: a centrocampo. Da un lato l'asse di Lario-Deschamps (per il francese è un esame), Tacchinardi e Del Piero a dare una mano sull'altro versante, Lombardo-Jugovic-Mihajlovic e come dice ra-

dio Samp Mancini in aiuto. Parma-Lazio oppone il 5-3-2 di Scala al 4-3-3 di Zeman. Come dire: sicurezza contro rischio, sicuro contro ignoto. I numeri dicono che il Parma ha vinto nove volte su dieci in casa (lo score è macchiato dalla sconfitta con la Juve), mentre la Lazio che tra le squadre di vertice è quella che ha perso di più (sei ko) ha un rendimento abbastanza regolare: giocare all'Olimpico o fuori non fa differenza per i romani. In trasferta la Lazio ha collezionato quattro vittorie, tre pareggi e altrettante sconfitte (dieci gol fatti e dieci subiti). Il Parma non evolveva a centrocampo soprattutto nel «cuore» del reparto dove Dino Baggio bravo ad affondare, latta invece nelle chiusure e manda in tilt il duo Couto-Minotti un po' lento. La Lazio soffre ai lati vuoti per la giovane età di Negro e Favali, vuoi perché Rambaudi e Sagnon dimenticano spesso di nennare. Oggi l'assenza di Crippa potrebbe creare molti problemi a Scala. Sull'altro versante il probabile inserimento di Venturi al posto di Fuser e la conferma di Castaglioli al centro dell'attacco può dare peso e rabbia agonistica. Mai per loro. Scala e Zeman sono costretti a cercare un unico risultato per sperare ancora la vittoria. Lippi dicono sogghigna. □ S.B.



Nevo Scala allenatore del Parma

IL CASO. Il tecnico parla di complotto: «Sono menzogne di voi giornalisti» Scala furioso: «Non rischio l'esonero»

PARMA. Nevo Scala, ovvero, la furia fatta allenatore. In mattinata, al termine dell'allenamento ha affrontato la piccola folla di cronisti con una grinta mai vista. «È stata una settimana tormentata, e solo per colpa vostra - ha esordito - Voi che mettete in circolo menzogne e ipocrisie. Sapete che la menzogna è l'anticamera della violenza». A far anda-

re su tutte le furie Scala erano state le voci, circolate nel corso della settimana, secondo le quali la panchina del Parma avrebbe cominciato a traballare dopo la sconfitta di Cagliari e che di conseguenza la partita di oggi contro la Lazio si sarebbe trasformata in una sfida-venia. Mentre le solite voci informate davano nella rosa dei probabili successori di Scala i nomi di Giovanni Trapattoni e

ancor più quello di Carlo Ancelotti. «Non ho rabbia solo delusione - ha commentato ieri mattina il tecnico padovano - perché sono state scritte cose evitabili e inventate. Tutto ciò che è stato scritto è una menzogna». Scala non si è fermato qui ed ha anche ipotizzato un attacco personale della stampa sportiva nei suoi confronti. «Evidentemente è un trattamento riservato ai sottoscritti anche se non so per

quale motivo e con quale scopo. La società non centra. Forse a qualcuno dà fastidio che a volte preferisco non parlare. Scala è sotto contratto fino al 1998, ma il legame di fiducia con il patron Tanzi sembra essere ancora più duraturo. Tanto che il tecnico secondo in classifica ha anche chiacchiato che «Non ho motivo di pensare di andare via da Parma. Proprio adesso che il trasloco è finito. Abito accanto al vescovo

in una casa meravigliosa giusto nel centro storico. Se dovessi smettere di allenare potrei comunque rimanere qui. Tra me e il Parma non ci sarà nessuna separazione consensuale. Se non sarò soddisfatto di me stesso sarò il primo a comunicare alla società l'intenzione di lasciare». Eppoi ancora parole. Nevo Scala si lascia andare ad una ammissione che la dice lunga su quello che potrebbe essere il suo futuro

«Fare l'allenatore non è l'unico lavoro possibile. Nel Parma calcio e nella Parmalat ci sono anche altri importanti incanchi». Due note tecniche sulla squadra che oggi pomeriggio se la vedrà con la Lazio di Zeman. Non giocherà Crippa (infortunato al ginocchio sinistro) e al suo posto in campo ci sarà l'argentino Sensi. Rientra anche l'ex bancarelle Pini mentre dovrebbe restare in panchina Branca.

Anticipo basket Varese ok oggi Pesaro-Verona

Nell'anticipo di ieri la Madigan di Pistoia ha perso contro la Cagiva di Varese per 92 a 78. Questo il programma degli incontri odierni (ore 18.30): Scavolini-Pesaro Brex Verona-Buckler Bologna-Stefanel Milano-Cormon Siena-Filodoro Bologna-Illycaffè Trieste-Benetton Treviso-Teorematour Roma-Panapa Pesca-Montecatini-Pizer Reggio Calabria-Metastem Reggio Emilia.

Pallavolo Matera ko nell'anticipo

Nell'anticipo di ieri del campionato femminile l'Anthesis di Modena ha battuto per 3 a 1 le campionesse del Late Rugada Parziali 15-9 17-16 9-15 15-10. Questo il programma del campionato maschile (ore 17.30): Sisley-Treviso-Wuber Schio-Banca di Sassari-Campagna Tally Milano-Ignis Padova-Alpitour Cuneo-Foch Bologna-Gabeca Montichiari-Daytona Modena.

Ciclismo Ballerini vince in Belgio

Franco Ballerini ha vinto la Het Volk precedendo di 5 il belga Edwig Van Hooydonck ed il moldavo Andrei Tchimi. Al quarto posto si è piazzato il belga Wilfried Nelissen che ha vinto la volata del gruppo. Questo di Ballerini è il primo successo italiano nella storia della Het Volk classica d'apertura della stagione belga.

Universiadi Oro e argento per l'Italia

L'Italia trova l'oro proprio all'ultima giornata delle Universiadi di Jacca. La medaglia che migliora il bilancio della trasferta azzurra in terra spagnola è arrivata da Elmar Castlunger vincitore dello slalom speciale (in 1:32.38) sulla pista di Candachú davanti al finlandese Petri Heikkala e lo svedese Magnus Oja. Nella stessa competizione secondo argento per Gianluca Gngolletto nella combinata vinta dal giapponese Joji Kawaguchi. Bronzo per Francois Duvalard.

LE FORZE IN CAMPO

Classifica: 45 Juventus, 39 Parma, 34 Roma, 34 Lazio, 32 Sampdoria, 31 Fiorentina, 30 Milan, 29 Cagliari, 29 Bari, 27 Inter, 26 Torino, 25 Foggia, 24 Napoli, 21 Genoa, 20 Padova, 19 Cremonese, 12 Reggiana, 12 Brescia.

Prossimo turno: Brescia-Milan, Cagliari-Bari, Foggia-Cremonese, Inter-Juventus, Lazio-Fiorentina, Padova-Napoli, Reggiana-Genoa, Sampdoria-Roma, Torino-Parma.

BARI-PADOVA: Fontana 1 Bonaiuti, Montanari 2 Balleri, Annoni 3 Gabrieli, Bigica 4 Franceschetti, Amoruso 5 Curcio, Ricci 6 Laia, Gautieri 7 Kreek, Pedone 8 Zoratto, Tovaieri 9 Vlavovic, Gerson 10 Longhi, Protti 11 Maniero.

PARMA-LAZIO: Bucchi 1 Marchegiani, Benarrivo 2 Bacci, Di Chiara 3 Favalli, Minotti 4 Di Matteo, Apolloni 5 Negro, Couto 6 Craverio, Pin 7 Rambaudi, D Baggio 8 Venturini, Sensi 9 Casaraghi, Zola 10 Winter, Asprilla 11 Signori.

FIORENTINA-INTER: Toldo 1 Pagliuca, Luppi 2 Bergomi, Piloni 3 An Orlando, Cois 4 Berti, M Santos 5 Festa, Malusci 6 M Paganin, A Carbone 7 Seno, Di Mauro 8 Jonk, Batistuta 9 Del Vecchio, Rui Costa 10 Bergkamp, Flachi 11 Fontolan.

ROMA-REGGIANA: Cervone 1 Sardini, Aidar 2 Sgarbossa, Lanna 3 Zanatta, Statuto 4 De Napoli, Petrucci 5 Gregucci, Carboni 6 De Agostini, Moriero 7 Simutenkov, Thern 8 Oiseh, Balbo 9 Padovano, Giannini 10 Brambilla, Totti 11 Esposito.

BRESCIA-CAGLIARI: Bailotta 1 Fiori, Adani 2 Pancaro, Giunta 3 Pusceddu, Piovaneli 4 Villa, Baronchelli 5 Napoli, Battistini 6 Fincano, Sabau 7 Bisoli, Gallo 8 Berretta, Borgonovo 9 Dely Valdes, Bonetti 10 Olivetta, Cadete 11 Muzzi.

SAMPDORIA-JUVENTUS: ore 20.30 Zenga 1 Peruzzi, M Serena 2 Ferrara, Rossi 3 Jarni, Gullit 4 Carrera, Vierchowood 5 Porrini, Mihajlovic 6 Deschamps, Lombardo 7 Di Lurio, Jugovic 8 Torricelli, Maspero 9 Viali, Mancini 10 Del Piero, Evani 11 Revanelli.

MILAN-CREMONESE: Rossi 1 Turci, Costacurta 2 Lucarelli, Panucci 3 Milanese, Albertini 4 De Agostini, Galli 5 Gualco, Baresi 6 Verdelli, Erario 7 Grandebaggi, Desailly 8 Cristiani, Boban 9 Chiesa, Savicevic 10 Nicolini, Massaro 11 Tentoni.

TORINO-FOGGIA: Pastine 1 Mancini, Angloma 2 Padalino, Pessotto 3 Bucaro, Falcone 4 Nicolini, L. Pellegrini 5 Di Biagio, Maltagliati 6 Caini, Rizzitelli 7 Biagioni, Smigaglia 8 Bressan, Silenzi 9 Cappellini, Pelè 10 De Vincenzo, Costantini 11 Mandelli.

IN B

23ª Giornata (ore 15): Ascoli-Andria Farina, Cesena-Lecce Bonfrisco, Chievo-Acreate Dineff, Como-Verona De Prisco, Posenza-Lucchese Trentalange, Palermo-Piacenza 0-2 (fori), Pescara-Ancona Pacifci, Salernitana-Perugia Bettin, Venezia-Atalanta Braschi, Vicenza-Udinese Treggi.

Classifica: 44 Piacenza, 29 Lucchese, 29 Udinese, 29 Venezia, 28 Ancona, 28 Palermo, 23 Perugia, 25 Acreate, 22 Verona, 24 Pescara, 22 Atalanta, 21 Chievo, 21 Vicenza, 20 Cosenza, 31 Cesena, 17 Ascoli, 31 F. Andria, 16 Como, 31 Salernitana, 14 Lecce.